

**Executive Summary****Dati al 31 dicembre 2015**

Con la presente rilevazione si forniscono i risultati dei principali indicatori tecnici del ramo R.C. Auto (e della relativa gestione della convenzione per il risarcimento diretto) per l'anno 2015. Hanno aderito alla statistica associativa 32 imprese che rappresentano circa il 95% della raccolta premi di quell'anno. In particolare, sono state raccolte informazioni relative a oltre 35 milioni di assicurati e a circa 2 milioni di sinistri accaduti.

La **frequenza dei sinistri** accaduti (escludendo i sinistri che vengono denunciati tardivamente) per il totale dei veicoli mostra nel 2015, dopo cinque anni consecutivi di riduzione, un'inversione di tendenza e risulta in lieve aumento (+0,8%), arrivando a un valore pari a 5,55% (5,51% nel 2014). Questo andamento della frequenza sinistri potrebbe dipendere dalla diminuzione registrata nel corso del 2015 dal prezzo medio del carburante (-10,4% la benzina, -12,7% il gasolio e -20,3% il GPL) che potrebbe aver incentivato un maggior utilizzo dei veicoli e, quindi, aver influito sull'incidentalità stradale. Ciò è riscontrabile anche dal livello di consumi di carburante che nel 2015 (dati ancora provvisori) mostrano anch'essi un'inversione di tendenza, con un lieve aumento (+1,2%) rispetto all'anno precedente (nel 2014 erano rimasti pressoché stabili, mentre nel 2013 si era registrata una flessione del -2,6% e nel 2012 quasi del -10%).

Il **costo medio dei sinistri** accaduti e liquidati nel 2015 (cosiddetti "sinistri gestiti di generazione corrente") è stato pari a € 1.714, sostanzialmente stabile rispetto al 2014 (era invece circa € 1.730 nel 2013 e nel 2012, ma € 1.829 nel 2011). L'aumento seppur contenuto registrato dagli importi pagati a favore dei terzi trasportati (+1,9%) è stato controbilanciato dalla diminuzione (-5,6%) dell'importo liquidato dei sinistri che non sono rientrati nel sistema di risarcimento diretto (sinistri NO CARD).

Nel 2015 l'**incidenza dei sinistri rientrati in CARD** è stata pari all'80,9% del totale dei sinistri gestiti dalle imprese (che includono quindi anche quelli trattati fuori convenzione). Questa percentuale risulta in diminuzione rispetto a quanto osservato nel 2014 (81,6%) e si registra conseguentemente un pari aumento dei sinistri che non rientrano nella procedura di risarcimento diretto (20,3% rispetto a 19,5%); il fenomeno si è rilevato per tutti i settori e in particolare per le autovetture. Se si escludono il 2010 e il 2014, anni in cui l'incidenza ha raggiunto il suo massimo, dal 2009 al 2013, così come nel 2015, il valore è sempre stato prossimo all'81%, mentre non superava il 76% nei primi anni di avvio della procedura.

Nota metodologica:

L'analisi dei trend degli indicatori tecnici va fatta tenendo presente che le diverse modalità negli anni con cui sono stati determinati i forfait potrebbero aver influito sugli indicatori stessi:

- Nel 2009 sono stati fissati due forfait separati per risarcire distintamente i danni alle cose e i danni alla persona non gravi;
- Dal 2010 si è stabilito un forfait complessivo sia per i danni a cose che per i danni fisici, ma sono stati determinati due distinti forfait, uno per i motoveicoli e un altro per i restanti veicoli.
- Dal 2015, per risarcire i terzi trasportati, si è deciso di optare per un sistema di rimborso a piè di lista senza applicazione di nessuna franchigia.
- Sempre dal 2015 è stato introdotto, in aggiunta al sistema di rimborso forfettario, un meccanismo di incentivi/penalizzazioni che mette a confronto tra le imprese gli importi medi complessivi liquidati dei sinistri risarciti (così come risultano dalla Stanza di Compensazione), le velocità con cui vengono liquidati i sinistri e l'eventuale contenimento dell'importo medio liquidato rispetto a quello dell'anno precedente.

Occorre considerare, infine, che anche il progressivo rinnovo e aumento del parco circolante dei ciclomotori ha avuto effetto sul numero complessivo di sinistri e sui loro importi medi per le diverse tipologie di gestione. Si ricorda che dal 13 febbraio 2012 è scattato l'obbligo della targa fissa anche per tutti i ciclomotori in circolazione prima del luglio 2006.

Frequenza dei sinistri gestiti. Con il sistema di risarcimento diretto, incentrato anche sulla liquidazione dei danni subiti dai propri assicurati, la totalità dei sinistri accaduti nel ramo r.c.auto è ottenuto come somma dei sinistri che sono stati gestiti nell'ambito della convenzione stessa e riguardanti i sinistri subiti dai propri assicurati e i sinistri che sono stati trattati fuori dalla convenzione CARD e gestiti secondo l'ordinario schema di r.c.auto (danni provocati dai propri assicurati a terzi). Si tratta del totale dei sinistri "gestiti" da un'impresa di assicurazione. Rapportando tali sinistri ai rischi che li hanno generati (misurati dai veicoli-anno) si ottiene la frequenza dei sinistri gestiti.

Nel 2015, tale indicatore per il totale dei settori è stato pari al 5,55% (era 5,51% nel 2014, 5,67% nel 2013, 5,91% nel 2012, 6,76% nel 2011, 7,64% nel 2010 e 7,94% nel 2009) con un incremento dello 0,8% rispetto al 2014. Dopo cinque anni consecutivi (a partire dal 2009) in cui l'indicatore aveva registrato riduzioni costanti, si assiste nel 2015 a un'inversione di tendenza, con la frequenza sinistri in lieve aumento (Tavola 1).

Diverse sono le motivazioni per cui si è assistito a una ripresa della frequenza sinistri. In primo luogo vi può avere contribuito un maggior utilizzo degli autoveicoli che potrebbe essere collegato alla diminuzione registrata, nel corso del 2015, dal prezzo medio del carburante (-10,4% la benzina, -12,7% il gasolio e -20,3% il GPL). Questo è riscontrabile anche dal livello di consumi di carburante che nel 2015 (dati ancora provvisori) mostrano anch'essi un'inversione di tendenza, con un lieve aumento (+1,2%) rispetto all'anno precedente (nel 2014 erano

rimasti pressoché stabili, mentre nel 2013 si era registrata una flessione del -2,6% e nel 2012 quasi del -10%).

L'analisi della sinistrosità effettuata secondo il criterio della data effettiva di accadimento del sinistro comporta un effetto di stagionalità negli andamenti trimestrali dell'indicatore in questione; generalmente, infatti, nel primo trimestre il numero dei sinistri denunciati alle imprese è solo una porzione di quelli che sono effettivamente avvenuti in tale periodo poiché una parte di questi (particolarmente quelli accaduti a ridosso della fine del trimestre) verranno registrati nei trimestri successivi dell'anno. Questo fenomeno si consolida poi con il passare dei mesi per cui analizzando l'andamento della frequenza nei vari trimestri si osserva un trend in crescita. Nel terzo trimestre inoltre, probabilmente per effetto delle ferie estive, si registra in media un ritardo nelle denunce dei sinistri con un conseguente calo della sinistrosità (particolarmente per alcuni settori).

Nel 2015 è il settore dei motoveicoli quello che ha fatto registrare l'incremento della frequenza sinistri più elevato (+2,6%) e in particolare hanno contribuito a tale andamento i motocicli ad uso privato (+2,5%). Seguono le autovetture, con un aumento della frequenza sinistri di circa un punto percentuale. Ad eccezione degli autocarri con peso superiore ai 35 quintali la cui frequenza sinistri è diminuita di quasi il 7% nel 2015, tutti gli altri settori presentano tale indicatore in aumento: gli autocarri con peso inferiore ai 35 quintali registrano un incremento del 2,7% mentre per i ciclomotori l'aumento si ferma allo 0,8%.

Tavola 1 - Frequenza dei Sinistri Gestiti per tipologia di veicolo

	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
Al I° Trimestre 2015	5,03%	5,57%	2,03%	2,21%	1,62%	5,06%	4,71%	6,69%	
Al II° Trimestre 2015	5,50%	6,01%	2,80%	3,08%	2,04%	5,66%	5,26%	7,49%	
Al III° Trimestre 2015	5,44%	5,93%	3,06%	3,35%	2,19%	5,81%	5,35%	7,91%	
Al IV° Trimestre 2015	5,55%	6,07%	3,10%	3,38%	2,26%	5,92%	5,51%	7,75%	
variazione% al IV° trimestre 2015/2014	0,8%	0,9%	2,6%	2,5%	0,9%	0,3%	2,8%	-6,9%	
Per memoria	2009	7,94%	8,78%	4,66%	5,48%	3,19%	8,31%	7,58%	11,53%
	2010	7,64%	8,42%	4,23%	4,87%	2,95%	8,04%	7,36%	11,17%
	2011	6,76%	7,41%	3,95%	4,50%	2,78%	7,28%	6,64%	10,16%
	2012	5,91%	6,47%	3,37%	3,75%	2,44%	6,53%	5,93%	9,26%
	2013	5,67%	6,19%	3,13%	3,46%	2,28%	6,30%	5,72%	8,95%
	2014	5,51%	6,02%	3,02%	3,30%	2,24%	5,90%	5,36%	8,32%

Nota (*): Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benché sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2015 rappresentava oltre il 93% dei premi r.c. auto contabilizzati)

Importo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati – generazione di accadimento corrente. Con l'introduzione del risarcimento diretto, i sinistri liquidati sono i sinistri gestiti dalla compagnia di assicurazione (detta appunto "gestionaria") e sono relativi a un mix di:

- sinistri causati a terzi (NO-CARD) e che vengono liquidati integralmente dalla compagnia dell'assicurato responsabile (tra questi rientrano i danni fisici ai passanti, i danni fisici al conducente non responsabile con oltre 9 punti di invalidità permanente, i danni fra più di due veicoli, i danni fisici dei trasportati a bordo del veicolo del proprio assicurato responsabile del sinistro);
- sinistri subiti da assicurati non responsabili (CARD) che vengono liquidati dalla propria impresa (cosiddetta gestiona) per conto dell'impresa debitrice (vi rientrano i danni ai veicoli fra due assicurati, i danni fisici al conducente non responsabile con meno di 9 punti di invalidità e i danni fisici ai terzi trasportati sul veicolo non responsabile). La compagnia gestiona che liquida il danno secondo il costo effettivamente accertato, riceve poi un rimborso da parte della compagnia debitrice in misura pari a un forfait prefissato, diverso secondo la natura del danno (al veicolo o danno fisico del conducente e danno fisico del trasportato).

Il costo medio dei sinistri gestiti, accaduti e liquidati nell'anno (cosiddetti sinistri di generazione corrente) è stato pari nel 2015 a € 1.714 (€ 1.719 nel 2014, € 1.733 nel 2013, € 1.726 nel 2012, € 1.829 nel 2011, € 1.790 nel 2010 e € 1.737 nel 2009)

sostanzialmente stabile nell'ultimo anno. L'aumento seppur contenuto registrato dagli importi pagati a favore dei terzi trasportati (+1,9%) è stato controbilanciato dalla diminuzione (-5,6%) dell'importo liquidato dei sinistri che non sono rientrati nel sistema di risarcimento diretto (sinistri NO CARD). (Tavola 2).

Se si escludono gli autocarri con peso inferiore a 35 quintali, per i quali si registra un lieve aumento dell'importo medio liquidato dei sinistri gestiti di generazione corrente (+0,3%), per tutti gli altri nel 2015 tale indicatore si è ridotto. In particolare è il settore dei motoveicoli a mostrare l'andamento migliore (-3%) e in particolare i motocicli, con una diminuzione dell'importo medio liquidato del 3,5%.

Avendo a disposizione i dati per l'intero anno 2015 distintamente per ciascun trimestre è possibile anche valutare i trend di crescita dell'importo medio liquidato dei sinistri per effetto del normale processo di valutazione e liquidazione dei danni. In particolare, per il totale dei settori, si può osservare che l'indicatore si incrementa, a ogni trimestre mediamente del 7,2% (l'incremento medio era pari al 7,5% nel 2014, 7,9% nel 2013, all'8,5% nel 2012 e al 12% nel 2011) e di circa il 23% nell'anno (da € 1.392 del primo trimestre 2014 raggiunge € 1.714 al quarto trimestre). Per il settore dei motoveicoli la crescita dell'importo medio liquidato dei sinistri di generazione corrente risulta però particolarmente più accentuata, con dei tassi trimestrali di variazione di circa il 20%, con un incremento nell'anno di oltre il 73%. Questo effetto è di fatto correlato con la più alta incidenza dei sinistri con danni fisici che si riscontra in questo settore.

Tavola 2 - Imp. Medio dei sin. gestiti liquidati a titolo definitivo di generaz. corrente per tipologia di veicolo

Valori in euro

	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
AI I° Trimestre 2015	1.391	1.390	1.131	1.183	978	1.438	1.402	1.581	
AI II° Trimestre 2015	1.503	1.498	1.396	1.462	1.145	1.579	1.543	1.712	
AI III° Trimestre 2015	1.583	1.572	1.570	1.633	1.309	1.687	1.621	1.917	
AI IV° Trimestre 2015	1.714	1.690	1.962	2.052	1.581	1.809	1.764	1.962	
variazione% al IV° trimestre 2015/2014	-0,3%	-0,2%	-3,0%	-3,5%	-2,5%	-0,4%	0,3%	-1,6%	
Per memoria	2009	1.737	1.713	2.061	2.289	1.471	1.819	1.802	1.870
	2010	1.790	1.765	2.173	2.375	1.618	1.860	1.831	1.951
	2011	1.829	1.807	2.141	2.298	1.665	1.905	1.869	2.017
	2012	1.726	1.698	2.037	2.135	1.697	1.824	1.761	2.020
	2013	1.733	1.706	2.021	2.142	1.579	1.851	1.810	1.982
	2014	1.719	1.693	2.022	2.127	1.622	1.816	1.758	1.994

Nota (*): Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benchè sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2015 rappresentava oltre il 93% dei premi r.c. auto contabilizzati)

Importo medio dei sinistri gestiti e liquidati per le generazioni di accadimento precedenti. Questo indicatore viene calcolato considerando tutti i sinistri che, pur accaduti negli anni precedenti, vengono chiusi e liquidati nell'anno oggetto di rilevazione (ad esempio i sinistri liquidati al quarto trimestre 2015 derivano dai sinistri accaduti a partire dal 1° febbraio 2007 fino al quarto trimestre 2014). Tali importi, detti appunto di generazioni precedenti, sono comprensivi degli eventuali pagamenti parziali effettuati durante la definizione del sinistro. Occorre però puntualizzare che l'andamento dell'indicatore nel tempo è influenzato dal fatto che il monitoraggio dei sinistri accaduti nelle generazioni precedenti si è avviato solo con l'anno 2008 e pertanto la numerosità di questi sinistri potrebbe essere ancora non totale e quindi potrebbe non fornire indicazioni complete riguardo il loro reale costo ultimo.

L'incremento degli importi liquidati che si osserva nel corso degli anni non deve, peraltro, essere interpretato come una crescita del costo medio dei sinistri ma essenzialmente come il risultato del fatto che i sinistri liquidati nel 2015 hanno un anno di sviluppo in più rispetto a quelli liquidati nel 2014 (due in più rispetto a quelli liquidati nel 2013, tre in più rispetto a quelli del 2012 e così via) e che, con il passare del tempo, vengono definiti i sinistri con danni di entità via via più elevata (danni materiali rilevanti e danni fisici) (Tavola 3). Alla fine del 2015, l'importo medio liquidato era pari a € 6.140 per il totale dei settori (sostanzialmente stabile rispetto al 2014), € 8.489 per i motoveicoli (anch'esso stabile rispetto all'anno precedente) e € 8.801 per gli autocarri (in aumento del 16%). L'importo liquidato per le autovetture si attestava a circa € 5.400, valore in linea con quello del 2014.

Tavola 3 - Importo Medio dei sin. gestiti liquidati a titolo definitivo delle generazioni precedenti per tipo di veicolo

Valori in euro

	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
Al I° Trimestre 2015	3.988	3.629	6.088	6.282	4.940	5.372	5.590	4.865	
Al II° Trimestre 2015	4.807	4.280	7.009	7.237	5.768	6.689	6.829	6.363	
Al III° Trimestre 2015	5.198	4.556	7.637	7.891	6.329	7.331	7.409	7.151	
Al IV° Trimestre 2015	6.140	5.377	8.489	8.737	7.197	8.801	8.691	9.055	
variazione% al IV° trimestre 2015/2014	-0,3%	-0,4%	0,5%	0,9%	-3,0%	16,2%	18,0%	12,9%	
Per memoria	2009	4.333	4.088	5.468	5.910	4.026	4.761	4.715	4.871
	2010	5.686	5.389	6.901	7.421	5.018	5.971	5.711	6.603
	2011	5.919	5.620	7.028	7.519	5.221	5.863	5.747	6.143
	2012	6.160	5.524	7.043	7.455	5.519	5.724	5.600	6.032
	2013	6.196	5.438	8.195	8.463	6.928	7.347	7.176	7.729
	2014	6.161	5.398	8.449	8.655	7.419	7.574	7.368	8.022

Nota (*): Occorre segnalare che il campione di imprese che ha partecipato alla statistica, benché sempre rappresentativo, è andato incrementandosi con il tempo (nel 2015 rappresentava oltre il 93% dei premi rc auto contabilizzati).

Importo medio liquidato delle singole partite gestite CARD. I dati della Tavola 4 mettono in evidenza che nel 2015, per quanto riguarda le singole partite CID dei sinistri di generazione corrente di accadimento, si registra per la totalità dei settori una stabilità dell'importo liquidato (€ 1.484). L'importo medio liquidato delle partite CTT è invece in lieve aumento (+1,9%). Occorre segnalare che le elevate variazioni registrate per questa tipologia di partite per il settore degli autocarri è dovuto al fatto che il numero effettivo di liquidazioni a titolo definitivo risarcite nell'anno di accadimento è molto limitato e quindi è influenzato da eventuali liquidazioni di danni di importo eccezionalmente elevati. Anche i ciclomotori hanno mostrato un sensibile aumento dell'importo liquidato (+27,2%), spiegato anche in questo caso dalla variabilità

dei costi medi dovuta al numero contenuto di partite liquidate per questa tipologia di gestione. Le autovetture hanno invece registrato una lieve diminuzione (-0,8%) liquidando per questa tipologia di partite in media € 1.504. Per quanto riguarda invece i sinistri di generazioni di accadimento precedenti, occorre segnalare che a livello totale il costo medio delle le partite CID mostra una diminuzione del 2,0%, determinato in particolare dall'analoga diminuzione registrata per le autovetture. L'importo liquidato medio delle partite CTT evidenzia invece, a livello totale, un incremento di circa il 6%. Anche in questo caso l'elevata variabilità registrata per gli autocarri è sempre spiegata da una bassa numerosità delle partite risarcite e quindi gli importi liquidati sono più soggetti a variazioni occasionali.

Tavola 4 - Importo medio liquidato a titolo definitivo delle partite CARD

Valori in euro

		TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
Generazione corrente di accadimento	partite cid	2014	1.477	1.463	1.701	1.794	1.333	1.480	1.435	1.706
		2015	1.484	1.473	1.669	1.758	1.281	1.472	1.442	1.640
		var.%	0,4%	0,7%	-1,8%	-2,0%	-3,9%	-0,5%	0,4%	-3,9%
	partite ctt	2014	1.640	1.516	3.305	3.500	2.420	1.453	1.434	1.752
		2015	1.672	1.504	3.192	3.213	3.079	2.847	2.809	3.448
		var.%	1,9%	-0,8%	-3,4%	-8,2%	27,2%	95,9%	95,9%	96,8%
Generazioni precedenti di accadimento	partite cid	2014	2.437	2.206	4.589	4.783	3.520	2.417	2.314	2.781
		2015	2.388	2.162	4.579	4.747	3.622	2.525	2.431	2.860
		var.%	-2,0%	-2,0%	-0,2%	-0,7%	2,9%	4,5%	5,0%	2,8%
	partite ctt	2014	5.384	4.574	11.148	10.730	14.010	5.409	5.357	5.935
		2015	5.696	4.765	11.634	11.646	11.555	8.462	8.845	4.967
		var.%	5,8%	4,2%	4,4%	8,5%	-17,5%	56,4%	65,1%	-16,3%

Incidenza dei sinistri CARD. L'80,9% dei sinistri ha generato delle tipologie di danno conformi ai principi di applicabilità della convenzione CARD; la percentuale dei sinistri per cui non è stato possibile applicare il sistema di risarcimento diretto (per almeno una tipologia di danno) è stata pari al 20,3% (c.d. NO-CARD) (Tavola 5). La percentuale dei sinistri rientranti in CARD risulta in diminuzione rispetto a quanto osservato nel 2014 (81,6%). Se si escludono il 2010 e il 2014, anni in cui l'incidenza ha raggiunto il suo massimo, dal 2009 al 2013, così come nel 2015, il valore è sempre stato prossimo all'81%, mentre non superava il 76% nei primi anni di avvio della procedura.

Si evidenzia comunque che, nonostante l'elevata incidenza del numero di sinistri che confluiscono nella gestione CARD, questa generalmente non arriva a coprire il 50% degli oneri complessivi dei risarcimenti r.c.auto. Tale differenza è spiegabile con l'esclusione dalla procedura di risarcimento diretto della

maggior parte dei sinistri con danni gravi alla persona, i cui importi risultano ovviamente molto elevati.

Analizzando tali incidenze per le diverse tipologie di veicoli si può osservare come esistano delle differenze tra settori. In particolare per le autovetture e i motoveicoli, che insieme costituiscono quasi l'85% dei veicoli assicurati, la percentuale dei sinistri che sono rientrati nella procedura di risarcimento diretto è compresa tra l'80% e l'84%. Ognuno di questi settori ha mostrato nel 2015 una diminuzione della percentuale dei sinistri rientranti in CARD. In particolare, le autovetture mostrano un decremento di quasi un punto percentuale (da 84,8% a 84,0%), mentre l'incidenza dei ciclomotori e motocicli si riduce di mezzo punto percentuale (da 82,3% a 81,8%). Anche per gli autocarri si registra nel 2015 una riduzione dei sinistri rientranti nella procedura di risarcimento diretto. Per questo tipo di veicoli, che costituiscono circa l'8% dei veicoli, il 62,9% dei sinistri sono rientrati in CARD

Tavola 5 - Incidenza dei sinistri rientranti in CARD

		TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI		
				TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI
% VEICOLI ASS.TI		100,0%	73,4%	10,7%	8,0%	2,7%	7,9%	6,4%	1,4%
% SIN. CARD	2009	80,9	85,2	73,3	83,1	43,1	64,6	71,5	44,9
	2010	81,9	85,4	75,3	82,7	51,3	66,4	73,0	46,7
	2011	81,3	84,7	76,7	81,9	58,8	65,0	71,7	45,3
	2012	81,0	84,2	80,1	81,4	75,5	64,1	70,6	44,7
	2013	80,9	84,2	81,1	81,5	79,8	63,6	70,3	44,2
	2014	81,6	84,8	82,3	82,7	80,9	64,2	70,6	45,6
	2015	80,9	84,0	81,8	82,2	80,0	62,9	68,8	44,0
% SIN. NO CARD	2009	20,0	15,7	27,9	18,1	58,0	36,1	29,3	55,8
	2010	19,1	15,5	26,0	18,8	49,7	34,4	27,8	54,1
	2011	19,7	16,3	24,8	19,7	42,4	35,8	29,1	55,6
	2012	20,3	16,9	21,8	20,6	26,3	37,0	30,4	56,5
	2013	20,3	17,0	21,0	20,7	22,0	37,4	30,7	56,9
	2014	19,5	16,3	19,3	18,9	20,7	36,8	30,3	55,5
	2015	20,3	17,2	20,0	19,6	21,6	38,3	32,2	57,5

Nota (*): Un sinistro può avere partite di danno che rientrano sia in CARD che in NO-CARD e quindi essere conteggiato in entrambe le tipologie. Per tale motivo la somma delle due percentuali per ogni settore può anche essere superiore al 100%.

Velocità di liquidazione. I sinistri che sono stati definitivamente liquidati nel primo anno di osservazione (cosiddetta velocità di liquidazione) rappresentano il 71% del totale dei sinistri gestiti nel 2015 (tavola 6). Tale percentuale è in lieve aumento rispetto a quella del 2014, quando era pari a 70,5%; ha contribuito a tale andamento l'incremento della velocità di liquidazione registrata per entrambe le tipologie di gestione dei sinistri (CARD e NO-CARD). A livello totale, la velocità di liquidazione dei sinistri CARD è passata dal 76,5% nel 2014 al 77,1% nel 2015, mentre quella dei sinistri che non sono rientrati nella procedura di risarcimento diretto dal 45,9% al 47,4%. Il valore dell'indicatore differisce tra le due tipologie di sinistri per il fatto che, oltre ai sinistri tra più

veicoli, nella tipologia NO-CARD rientrano le partite con rilevanti danni alla persona (invalidità permanente del conducente non responsabile superiore a 9 punti, i danni ai passanti e i danni ai terzi trasportati sul veicolo responsabile assicurato dall'impresa) che richiedono generalmente tempi più lunghi per la completa definizione. Le autovetture e i motoveicoli hanno anch'essi registrato un incremento della velocità di liquidazione dei sinistri CARD, anche se i ciclomotori mostrano nel 2015 lo stesso valore dell'indicatore dell'anno precedente (60,1%). Per gli autocarri l'aumento della velocità di liquidazione si è verificato per entrambe le tipologie di gestione e in particolare per quelli con peso superiore ai 35 quintali (da 67,9% a 69,6%).

Tavola 6 - Velocità di liquidazione per numero dei sinistri gestiti nel primo anno di osservazione

	TOTALE SETTORI	AUTOVETTURE AD USO PRIVATO	MOTOVEICOLI			AUTOCARRI			
			TOTALE	MOTOCICLI AD USO PRIVATO	CICLOMOTORI AD USO PRIVATO	TOTALE	AUTOCARRI PESO < A 35 Q.LI	AUTOCARRI PESO > A 35 Q.LI	
SINISTRI GESTITI	2009	68,9	70,1	54,5	52,1	61,8	67,9	68,8	65,1
	2010	70,4	71,7	55,1	52,8	62,6	69,5	70,6	66,1
	2011	70,4	71,8	54,0	52,3	59,8	69,1	70,3	65,5
	2012	69,9	71,3	52,2	51,4	54,9	68,3	69,4	64,8
	2013	70,6	72,2	51,9	51,1	55,0	68,8	70,2	64,8
	2014	70,5	72,2	52,2	51,6	55,0	68,0	69,3	64,2
	2015	71,0	72,6	53,7	53,3	55,3	68,2	69,3	64,6
SINISTRI CARD	2009	73,2	74,6	56,1	56,2	55,6	73,0	74,5	66,1
	2010	75,9	77,3	58,5	58,1	60,5	75,9	77,3	69,2
	2011	76,2	77,7	58,0	57,8	59,2	76,1	77,5	69,5
	2012	75,9	77,3	57,3	57,2	57,9	75,6	77,0	69,0
	2013	76,6	78,1	57,3	56,9	59,1	76,3	77,9	69,0
	2014	76,5	78,0	57,7	57,1	60,1	75,2	76,8	67,9
	2015	77,1	78,5	59,0	58,7	60,1	76,0	77,2	69,6
SINISTRI NOCARD	2009	48,4	41,9	47,8	29,7	65,2	57,3	53,3	63,5
	2010	46,8	41,3	45,3	29,6	64,7	57,2	53,2	63,4
	2011	46,6	41,9	41,6	29,8	60,7	56,6	52,9	62,3
	2012	46,1	42,0	33,8	29,4	46,3	55,7	52,1	61,6
	2013	47,0	43,4	31,3	28,9	40,3	56,3	52,8	61,7
	2014	45,9	42,4	29,4	27,8	35,6	55,5	51,9	61,2
	2015	47,4	44,5	32,3	30,9	38,0	55,7	52,7	60,9